

Allegato A24

Relazione sui vincoli  
urbanistici, ambientali e  
territoriali

## INDICE

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E TERRITORIALE DEL SITO DI UBICAZIONE DEL COMPLESSO</b>	<b>3</b>
<b>2.1</b>	<b>LOCALIZZAZIONE DEL COMPLESSO ED INQUADRAMENTO URBANISTICO TERRITORIALE</b>	<b>3</b>
<b>2.2</b>	<b>ASPETTI STORICI DEL COMUNE DI PRIOLO GARGALLO</b>	<b>3</b>
<b>2.3</b>	<b>MORFOLOGIA DEL TERRITORIO</b>	<b>4</b>
<b>2.4</b>	<b>IDROLOGIA</b>	<b>5</b>
<b>3</b>	<b>REGIME VINCOLISTICO DELL'AREA DI STUDIO</b>	<b>6</b>
<b>3.1</b>	<b>VINCOLI URBANISTICI</b>	<b>6</b>
<b>3.1.1</b>	<b>Vincoli Urbanistici da PRG ASI</b>	<b>6</b>
<b>3.2</b>	<b>VINCOLO IDROGEOLOGICO</b>	<b>6</b>
<b>3.3</b>	<b>VINCOLI AMBIENTALI E CULTURALI</b>	<b>7</b>

1

*INTRODUZIONE*

La presente relazione costituisce l'*Allegato A24 – Relazione sui Vincoli Territoriali, Urbanistici ed Ambientali* - della Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) degli Impianti di Raffinazione ISAB Sud.

Nel presente documento sono descritti il sito di ubicazione dello stabilimento ed il territorio circostante, compreso entro un raggio di 500 m dal suo confine, così come previsto dalle Linee Guida APAT, individuando eventuali vincoli ambientali e paesaggistici.

## 2 *INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E TERRITORIALE DEL SITO DI UBICAZIONE DEL COMPLESSO*

### 2.1 *LOCALIZZAZIONE DEL COMPLESSO ED INQUADRAMENTO URBANISTICO TERRITORIALE*

Il Complesso è situato nella parte meridionale del Polo Industriale Augusta-Priolo e ricade nel territorio della Provincia di Siracusa (*Allegato A13*).

L'insediamento industriale, costituito dall'area impianti, dall'oleodotto e dal pontile, occupa una superficie complessiva di proprietà di circa 400 ettari. Più di due terzi dell'area impianti ricade nel territorio amministrativo del Comune di Priolo Gargallo, meno di un terzo dell'area impianti e parte dell'oleodotto risultano nel territorio amministrativo del comune di Melilli, la rimanente parte di oleodotto ed il pontile ricadono all'interno del territorio amministrativo del Comune di Siracusa.

Il Complesso appartiene geograficamente alla Sicilia Sud - Orientale; topograficamente rientra nella tavoletta IGM "Belvedere" (Foglio 274, Il NW alla scala 1:25.000).

L'area sede degli impianti confina:

- a nord con lo stabilimento ISAB Energy S.r.l.;
- a ovest con terreni di terzi non coltivati e con l'Asse Viario principale a scorrimento veloce (nuova S.S. 114);
- a sud con terreni di terzi non coltivati e con il centro abitato di Città Giardino (frazione di Melilli);
- a est con l'industria chimica SARDAMAG (ex COGEMA), per la produzione di ossido di magnesio, e con la Strada Provinciale 35 (ex S.S. 114) e la ferrovia a binario unico Siracusa – Catania.

### 2.2 *ASPETTI STORICI DEL COMUNE DI PRIOLO GARGALLO*

Nel presente paragrafo si procede ad una descrizione sintetica dei principali avvenimenti storici che hanno caratterizzato e definito l'area nella quale si è sviluppato il complesso industriale in oggetto.

Il territorio di Priolo, nel quale si estende la maggior parte del complesso, è stato abitato fin dal secondo millennio A.C. da varie tribù insediate nella zona; il susseguirsi di popolazioni è stato pressoché continuo, in quanto attirati dalla posizione del territorio e dalla protezione che offriva dal punto di vista bellico e di dominio sul golfo di Augusta e su quello di Santa Panagia.

Ai greci di Megara, seguirono i romani, che vi costruirono alcune ville patrizie, mentre le tribù locali abitavano nei villaggi di Trogilo e Leon. Ai Bizantini che vennero successivamente seguirono gli Arabi e, nel XI secolo, i Normanni che si divisero il territorio in numerosi feudi.

Sotto la dominazione degli Aragonesi Priolo entrò a far parte della contea di Augusta, uno dei 36 feudi, delimitato a nord e a sud dai torrenti Canniolo e Priolo, dai monti Climiti ad ovest e dal mar Ionio ad est.

Nel XIV secolo Priolo era divisa in 4 feudi, ovvero Spalla, Biggemi, Priolo e Mostringiano che, nel 1580, passarono ai Platamoni ed in seguito ai Gargallo, che si stabilirono a Lentini.

Fu Tommaso Gargallo, nell'anno 1807, a chiedere al re di Sicilia Ferdinando III di Borbone l'autorizzazione a far popolare il feudo di Priolo, motivando tale richiesta col fatto che la vera ricchezza di una città sta nella coltivazione della terra. Diede ordine di costruire una chiesetta e quaranta case con annessa piazzetta di forma ottagonale, l'odierna piazza " 4 canti", e, nel 1813, ottenne l'autonomia comunale; nel 1819 Priolo fu però annesso al Comune di Siracusa.

Il marchese si prodigò molto per questa comunità, rendendo così Priolo un luogo importante per la sua posizione strategica e per la fertilità dei suoi terreni, oltre che per la ricca presenza di acqua nel sottosuolo. Ma non fu solo l'agricoltura a eccellere a Priolo, infatti, per la loro natura paludosa, alcuni territori furono adibiti a saline, presso la penisola Magnisi.

Per ultimo, come ulteriore richiamo di lavoratori da altre parti, nel 1954 iniziarono i lavori di costruzione dei primi impianti industriali che hanno caratterizzato il territorio negli ultimi decenni e che hanno portato un radicale cambiamento negli abitanti di Priolo da contadini a operai, oltre che uno stravolgimento dell'abitato e della forma stessa del paese.

Priolo vide ottenere la sua autonomia dal Comune di Siracusa il 12 luglio del 1979.

### 2.3

#### *MORFOLOGIA DEL TERRITORIO*

A grande scala, il territorio di Priolo Gargallo presenta un andamento piuttosto regolare; ricade in una piattaforma continentale degradante verso il mare con progressiva diminuzione delle quote procedendo da ovest verso est. Per la particolare conformazione orografica i monti Climiti rappresentano un altipiano strutturale sia per la valle dell'Anapo, ubicata ad ovest di essi, che per la pianura dell'Agro Priolese, sita ad est.

La pianura suddetta, delimitata ad est dalla penisola Magnisi, ospita quasi tutto il territorio comunale con il centro abitato, la zona agricola e quella industriale. La catena naturale dei monti Climiti forma un tavolato di protezione tra la fascia costiera del territorio priolese e l'entroterra. La quota altimetrica più bassa del territorio è ovviamente rappresentata dal mare, convenzionalmente pari a 0 m,

mentre il punto più alto si trova sui monti Climiti, allineato al centro abitato, ed adiacente al confine comunale, pari a 476 m s.l.m.

Ad esclusione della barriera dei monti Climiti, la quasi totalità del territorio risulta pianeggiante, con una pendenza media del 4%, ad andamento decrescente verso est, a partire dalle pendici dei monti.

Più in particolare, la morfologia del territorio sede del complesso industriale e della fascia di 500 m ad esso circostante, degrada da ovest ad est da quote pari a circa 100 - 120 m s.l.m fino alla quota di 0 m in corrispondenza del mare. Si ricorda che la parte di versante dei Monti Climiti che interessa l'area della Raffineria, durante la costruzione della stessa nel 1974, è stata parzialmente rimodellata a causa degli sbancamenti richiesti dall'installazione dei serbatoi.

## 2.4

### IDROLOGIA

Il reticolo idrografico dell'area di studio è costituito da brevi corsi d'acqua a regime torrentizio, alcuni dei quali sono stati impermeabilizzati nei tratti urbanizzati.

Procedendo da nord verso sud, il reticolo è costituito dal torrente Bondifè che, scorrendo da ovest a est, rappresenta il confine comunale naturale a nord di Priolo. Circa 1,3 km a sud del torrente Bondifè scorre, parallelamente, il torrente Canniolo, che insieme al torrente Priolo, più a sud, lambiscono superiormente ed inferiormente il centro abitato, a sua volta attraversato dal torrente Mostringiano, a superficie chiusa artificialmente.

Altri piccoli corsi d'acqua a carattere torrentizio con andamento subortogonale alla costa e con bacini imbriferi di modesta entità interessano la parte di territorio sede del complesso. In particolare, un canale interrato in cemento armato detto "Canale Alpina" attraversa lo stabilimento ed è utilizzato per il recapito in mare delle acque di scarico.

Dato il clima temperato mediterraneo, nei torrenti si registra afflusso di acque durante i periodi autunnali e invernali piovosi e la completa siccità durante il periodo estivo.

Data la permeabilità del terreno, l'acqua dei torrenti in buona parte è drenata lungo il percorso nelle falde sotterranee, dando vita ad una ricca falda superficiale libera che scorre nel sottosuolo a bassa profondità. Questa ricchezza d'acqua prodotta dalla falda libera ha consentito negli anni l'escavazione di pozzi per portare l'acqua in superficie, utilizzandola oltre che per scopi potabili, anche per uso agricolo, permettendo la trasformazione agraria all'agro Priolese.

### 3 *REGIME VINCOLISTICO DELL'AREA DI STUDIO*

#### 3.1 *VINCOLI URBANISTICI*

##### 3.1.1 *Vincoli Urbanistici da PRG ASI*

La superficie dell'intero complesso appartiene al Comprensorio Territoriale ASI (Area di Sviluppo Industriale per la zona sud della Sicilia orientale) istituito ai sensi dell'art. 21 della legge del 28 luglio 1957, n. 634 e successive modifiche, che ha riunito in consorzio i Comuni della provincia di Siracusa, varie associazioni ed enti, con lo scopo di favorire lo sviluppo industriale della zona, attraverso la realizzazione delle opportune infrastrutture.

Gli strumenti urbanistici dei Comuni facenti parte dell'ASI (nel caso in esame i Piani Urbanistici dei Comuni di Priolo Gargallo, Mellilli e Siracusa) sono tenuti ad osservare quanto previsto dal Piano Regolatore Generale Industriale (PRG) ASI.

Il PRG ASI (*Allegato A15*) delimita la zona industriale, le zone destinate ai servizi ed alle infrastrutture e le aree prossime ai confini degli agglomerati industriali destinate all'agricoltura con speciali norme sull'edificabilità.

L'impianto ricade nella zona denominata "Agglomerato B1" destinata alla grande industria; adiacente all'Agglomerato B1, il PRG ASI prevede un'ampia fascia, pari a 150 - 300 m, da destinare a verde, per creare una zona di distacco intorno allo stabilimento. L'area di 500 m dal confine del Complesso, identificata dalle Linee Guida Nazionali per l'analisi vincolistica, interseca quindi:

- la fascia da destinare a verde, in direzione sud ed ovest;
- le fasce di rispetto della Strada Statale 114 (60 m) a sud-ovest, della Strada Comunale V. Brancati (20 m) a sud-est, della Strada Provinciale 35 ex S.S. 114 (20 m) a sud, sud-est e est e della Contrada Bigemi (20 m) a nord;
- la fascia di rispetto della ferrovia Siracusa - Catania (30 m) a est;
- un'area per trattamento rifiuti, in direzione sud-est;
- aree destinate agli insediamenti artigianali per piccole e medie industrie denominate B2, B3, B4 e D, ad est;
- un'area per servizi generali denominata F, in direzione est.

#### 3.2 *VINCOLO IDROGEOLOGICO*

Dall'esame della Carta del Vincolo Idrogeologico della Regione Sicilia risulta che l'area in esame non è soggetta a vincolo idrogeologico.

In base all'elenco dei beni ambientali e culturali del Piano Paesistico della Regione Sicilia, integrati con quelli elencati nel sito del Comune di Priolo Gargallo si rileva che, nel raggio di 500 m dai confini di stabilimento, sono presenti i seguenti vincoli paesaggistici e storico-culturali (*Figura 3.3a*):

- Vincoli Paesaggistici, ai sensi dell'art.142 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i:
  - territorio costiero compreso nella fascia di rispetto di 300 m dalla linea di battigia, nel quale sono ubicati l'oleodotto ed il pontile del Complesso (art. 142, comma 1, lettera a);
  - Torrente Cava, Torrente Vallone e relative fasce di rispetto di 150 m dalla sponda (art. 142, comma 1, lettera c);
- Beni Storico Architettonici, ai sensi dell'art.10 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i:
  - catacombe cristiane di Riuzzo, risalenti al II secolo d.c., localizzate nei pressi della S.P. n.114 Siracusa - Catania;
  - edificio romano Fondaco Nuovo, in Località Fondaco Nuovo, localizzato in direzione est rispetto al Complesso;
- Aree Protette (Direttiva n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE):
  - Sito di Interesse Comunitario (SIC) "Grotta Palombara", all'interno del territorio comunale di Melilli (ITA0090012).

Figura 3.3a Carta dei Vincoli Paesaggistici e Storico- Culturali

